

## **REGOLAMENTO**

### **Fondo “contributo volontario” delle famiglie**

**Approvato dal Consiglio d’Istituto in data 19/10/2017 . La delibera assume il numero 23 ed è valida fino ad eventuali modifiche e/o integrazioni.**

Il fondo contributo scolastico volontario delle famiglie in favore della Scuola ha come fine la promozione di iniziative e interventi per l’ampliamento e l’arricchimento dell’offerta formativa e culturale degli alunni e relative azioni a tale scopo necessarie.

La gestione del fondo é ispirata a criteri di trasparenza ed é soggetto a rendicontazione, annuale. La realizzazione di attività condivise tra la Scuola e le famiglie é in ogni caso sottesa al mantenimento di un’idonea copertura finanziaria. Eventuali economie maturate sono mantenute al fondo e concorrono ad alimentare lo stesso per il finanziamento delle attività dell’anno successivo. I versamenti finalizzati delle famiglie, per definizione del fondo in parola e in ossequio al principio di obbligatorietà e gratuità dell’istruzione inferiore, sono a carattere di devoluzione volontaria, utilizzati per l’ampliamento e l’arricchimento del servizio scolastico, non destinati al funzionamento amministrativo e riguardano la gestione partecipata tra la Scuola e le famiglie.

#### **Costituzione del fondo “contributo volontario”**

Il fondo si costituisce e alimenta, ogni anno, in funzione delle somme periodicamente percepite ed é destinato all’attuazione di iniziative preventivamente condivise nell’ambito degli organi collegiali della Scuola. . Trattandosi di devoluzione volontaria delle famiglie, l’indicazione della Scuola per la quota richiesta alle famiglie va intesa come contributo minimo, lasciando ai genitori l’autonomia decisionale per effettuare versamenti di importo maggiore utilizzati per ulteriori interventi specifici da individuare e concordare negli organi collegiali.

#### **Definizione e utilizzazione del fondo**

L’utilizzo del fondo é realizzato anno per anno sulla base delle somme percepite e riferite all’anno in corso. Eventuali economie sono mantenute al fondo per essere utilizzate nell’annualità successiva. Per la definizione delle iniziative e degli interventi a valere sul fondo “contributo volontario” viene nominata una commissione all’interno del Cdl composta da almeno sette componenti: il dirigente scolastico o suo delegato, tre genitori e tre insegnanti (rappresentativi dei diversi plessi e dei due gradi di scuola). Le famiglie sono informate preventivamente attraverso una campagna di promozione (sito web, manifesti, avvisi in bacheca) e la componente rappresentanti dei genitori raccoglie suggerimenti e idee per l’utilizzazione del fondo. Gli organi collegiali della Scuola (Collegio dei docenti e Consiglio di istituto), a partire dalle diverse istanze raccolte e le loro successive elaborazioni, concorrono all’individuazioni delle varie opportunità e priorità di utilizzo.

La commissione seleziona, individua e propone al Cdl - entro il 31 Ottobre di ogni anno - i diversi interventi per l’utilizzo del contributo nell’anno scolastico successivo ed effettua” il monitoraggio e

la verifica finale sull'utilizzo del fondo "contributo volontario" riunendosi con cadenza semestrale (Aprile e Ottobre). Il C.d.I. si riunisce entro e non oltre il 31 Ottobre per deliberare nel merito specifico l'utilizzo del contributo, determinando contestualmente i tempi e le modalità di richiesta del contributo volontario alle famiglie. Con l'avvio delle procedure d'iscrizione all'anno successivo (presumibilmente nei mesi di Gennaio, Febbraio di ciascun anno), in concomitanza con la diffusione e promozione degli interventi prescelti dal Cdl, si procederà alla richiesta dei versamenti del contributo volontario da parte delle famiglie per l'anno scolastico successivo.

#### **Modalità di richiesta**

La quota per assicurazione dovrà essere versata inderogabilmente all'atto dell'iscrizione. Nel testo di accompagnamento al bollettino di pagamento è evidenziata l'opportunità di richiesta per la detrazione fiscale, nella misura del 19%, dai redditi familiari del contributo volontario ai sensi della legge 2 Aprile 2007, n° 40.

Su questo punto, il Cdl promuove una maggiore e più efficace informazione comunicazione alle famiglie sia attraverso una campagna d'informazione istituzionale che attraverso il passa parola collettivo tra genitori.